la Repubblica

Intervista al produttore della cerimonia d'apertura

Balich "Cambio lo show di Tokyo Racconterò il mondo dopo il virus"

La scelta del 23 luglio è stata la migliore. Sarà la più grande celebrazione nelle Olimpiadi moderne e darà corpo al senso della rinascita

di **Alessia Gallione**

MILANO – A Rio 2016 aveva voluto rappresentare la scomparsa della foresta amazzonica come simbolo del cambiamento climatico: «L'abbiamo trasformato in un messaggio di speranza, però, piantando la Foresta degli atleti appena fuori città: 12 mila semi che oggi sono alberi alti un metro e mezzo». A Tokyo, ora, racconterà il mondo cambiato dalla pandemia. Perché le cerimonie olimpiche, dice Marco Balich, produttore esecutivo di quella del 2020 adesso rinviata al 2021, devono «celebrare gli atleti e i valori dello sport, ma anche raccontare il momento che siamo vivendo e il Paese che le sta organizzando». E a maggior ragione lo show che segnerà il via della prima edizione rinviata dell'era moderna dovrà cambiare: «Saremo chiamati a testimoniare che cosa è accaduto con il coronavirus e a mettere in scena il mondo nuovo che rinascerà da questa crisi».

Balich, il Cio ha confermato le nuove date: 23 luglio-8 agosto 2021.

«Scelta coraggiosa, difficilissima e costosissima, ma estremamente giusta. E la data estiva è la migliore possibile. La stagione dei sakura (i fiori di ciliegio, *ndr*) è un momento bellissimo del Giappone, ma partire in primavera sarebbe stato troppo presto e comunque, per quanto sia la manifestazione più grande, un'Olimpiade non può sconvolgere i calendari delle altre».

La cerimonia di apertura era pronta, ormai.

«Il mio team, siamo in 30, è tornato a casa, chi in Svizzera, chi in Italia, chi in Grecia. La parte creativa è affidata a una squadra giapponese della Dentsu formata da 150 persone. Stavamo lavorando da mesi ed eravamo in una fase avanzata, dai costumi alle musiche alle scenografie. Ci siamo fermati ma, probabilmente in autunno, ricominceremo a ripensare lo show e a reinterpretarlo».

Che cosa dovrà diventare?

«Ha tutte le caratteristiche per essere la più grande e significativa celebrazione mai fatta nella storia delle Olimpiadi moderne. Il rinvio ci concede il tempo per metabolizzare i cambiamenti nella nostra vita e i Giochi sono il veicolo giusto per raccontare i valori dell'umanità. A luglio 2021 avremo avuto modo di curare le nostre ferite, piangere i nostri cari, dare una speranza alle nuove generazioni. E anche la cerimonia dovrà dare corpo al senso della rinascita. Sarà il momento della ripartenza globale, il luogo in cui il mondo si ritroverà. Sì, sarà la più grande festa mai fatta».

Ma come farete a incorporare un dramma come il coronavirus in quella che, appunto, è una festa?

«Non potremo ignorare questa enorme rivoluzione e questa sciagura. Saremo chiamati a interpretare questo terribile 2020 e per farlo è necessario ripartire dai principi fondamentali, che sono anche alla base dello spirito olimpico: la solidarietà, la generosità, lo riscoprirci comunità globale. Siamo tutti collegati, nel bene e nel male, e insieme dovremo combattere l'egoismo. Il mondo nuovo che nascerà sarà più forte e spero che accantoni separazioni e sovranismi. Anche l'universo sportivo non potrà essere più lo stesso».

Come cambierà?

«Non abbiamo ancora capito il perimetro delle conseguenze sulle distanza sociale. Il mondo ha bisogno di sport, ma proprio lo sport dovrà essere uno dei primi campi ad abbracciare le regole di convivenza che saranno modificate dal virus».

L'emergenza avrà ripercussione sull'organizzazione di Milano-Cortina 2026? Quando inizierà la preparazione di quella cerimonia?

«No, ho grande fiducia negli organizzatori. Per l'apertura di Milano bisognerà cominciare a ragionare a inizio 2022. E, se dovessero affidarmela, coinvolgerei i giovani creativi italiani».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Produttore
Marco Balich, 57 anni, veneziano. Ha curato anche Torino 2006 e Sochi 2014

la Repubblica

YASUYOSHI CHIBA/AFP

▲ **Appuntamento nel 2021**
La cerimonia d'apertura di Rio 2016. Tokyo aprirà il 23 luglio 2021